

# PROGETTO NAZIONALE PROMETEO

*per il libero accesso universitario*



[www.progettonazionaleprometeo.org](http://www.progettonazionaleprometeo.org)

[info@progettonazionaleprometeo.org](mailto:info@progettonazionaleprometeo.org)

**Associazione Demokratia,**

sede nazionale: Torino

Via Bossi n. 1 - 10144 Torino

Tel e Fax. 011-488835; cell 329-9386454

**Direttore: Dott. Massimo Citro**

## PROTOCOLLO DI PROPOSTA PER IL GOVERNO

*Al Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano,  
al Presidente del Consiglio, On. Silvio Berlusconi,  
al Presidente della Camera, On. Gianfranco Fini,  
al Presidente del Senato, On. Renato Schifani,  
ai Sottosegretari di Stato, On. Gianni Letta, On. Paolo Bonaiuti, On. Gianfranco Micciché, On. Carlo Giovanardi, On. Michela Vittoria Brambilla, On. Aldo Brancher, On. Rocco Crimi, On. Maurizio Balocchi, On. Guido Bertolaso,  
al Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini,  
al Ministro dell'Interno, On. Roberto Maroni,  
al Ministro della Giustizia, On. Angelino Alfano,  
al Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa,  
al Ministro dell'Economia e Finanze, On. Giulio Tremonti,  
al Ministro dello Sviluppo Economico, On. Claudio Scajola,  
al Ministro delle Politiche Agricole, On. Luca Zaia,  
al Ministro dell'Ambiente, On. Stefania Prestigiacomo,  
al Ministro delle Infrastrutture, On. Altero Matteoli,  
al Ministro del Lavoro Salute e Politiche sociali, On. Maurizio Sacconi,  
al Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca, On. Mariastella Gelmini,  
al Ministro dei Beni Culturali, On. Sandro Bondi,  
al Ministro delle Pari Opportunità, On. Mara Carfagna,  
al Ministro della Gioventù, On. Giorgia Meloni,  
al Ministro dell'Amministrazione e Innovazione On. Renato Brunetta,  
al Ministro delle Riforme per il Federalismo, On. Umberto Bossi,  
al Ministro dei Rapporti col Parlamento, On. Elio Vito,  
al Ministro delle Politiche Europee, On. Andrea Ronchi,  
al Ministro dei Rapporti con le Regioni, On. Raffaele Fitto,  
al Ministro dell'Attuazione del Programma di Governo, On. Gianfranco Rotondi,  
al Ministro della Semplificazione Normativa, On. Roberto Calderoli,  
ai Presidenti, Vice Presidenti e Segretari delle Commissioni Cultura alla Camera e al Senato, e della Commissione Sanità al Senato,*

si propone una revisione urgente della questione del **numero chiuso universitario**, tenendo conto:

- 1) Che la limitazione degli accessi universitari prevista dalla L.264/99 è contraria alla Costituzione italiana (all'art. 3, libera espressione della personalità nello studio e nel lavoro, oltre che gli artt. 33 e 34 sul diritto allo studio), alla Carta dei Diritti del Cittadino Europeo (agli artt. 14 e 15 diritto allo studio e libera scelta del proprio lavoro) e ai fondamentali principi liberalitari di uguaglianza, inviolabili in uno Stato di diritto democratico.



Questo documento è rilasciato sotto licenza

[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/)

# PROGETTO NAZIONALE PROMETEO

*per il libero accesso universitario*



[www.progettonazionaleprometeo.org](http://www.progettonazionaleprometeo.org)

[info@progettonazionaleprometeo.org](mailto:info@progettonazionaleprometeo.org)

**Associazione Demokratia,**

sede nazionale: Torino

Via Bossi n. 1 - 10144 Torino

Tel e Fax. 011-488835; cell 329-9386454

**Direttore: Dott. Massimo Citro**

- 2) Che il numero chiuso non è meritocratico. E' socialmente discriminante e non premia i migliori.
- 3) Che i test di ammissione non sono strumenti idonei di selezione, come hanno concluso anche professionisti di alto livello aderenti al Progetto Prometeo che si sono sottoposti ai test nei giorni 3, 4 e 5 settembre 2008 in più città italiane giudicandoli strumenti di *decimazione a random*.
- 4) Che l'unica selezione per l'Università è l'esame di maturità (passaporto per gli studi universitari): qualunque altro test d'ingresso va in conflitto con la maturità stessa, la priva di valore dimostrandone l'inutilità.
- 5) Che l'Italia è il penultimo Paese europeo (e tra gli ultimi al mondo) per numero di laureati, che - rispetto alla popolazione giovane - è del 19% contro la media Ocse del 33% (meno del Cile e del Messico): di conseguenza non è possibile che ci siano aspiranti matricole in esubero.
- 6) Che, se anche ci fossero aspiranti matricole in esubero, si dovrebbe rivedere l'intero sistema scolastico e riformarlo per migliorare la qualità della scuola dell'obbligo e superiore e renderla più selettiva.
- 7) Che una maggiore severità della scuola, prima, e dell'Università, poi, basterebbe a garantire qualità allo studio e selezione naturale dei candidati rendendo inutile l'attuale sbarramento pre-universitario.
- 8) Che la situazione di numero chiuso è causa di gravissimi danni economici, materiali e morali per centinaia di migliaia di studenti e loro famiglie. Il destino di chi è rifiutato dagli Atenei è laurearsi in discipline non gradite (possono dare garanzie di qualità professionisti demotivati e scontenti?) o riparare all'estero per poter studiare la propria materia (con fuga dei cervelli e del bene più prezioso per un Paese: i giovani). Molti perdono fiducia nelle proprie capacità, cadono in depressione (sono ragazzi, più fragili degli adulti), si demotivano e abbandonano gli studi. Alcuni possono perdersi in giri poco chiari, altri da quella depressione non usciranno più. Per molti giovani, il numero chiuso è una condanna a morte interiore.
- 9) Che l'Università italiana ha il tasso di abbandoni (45%) più alto al mondo.



Questo documento è rilasciato sotto licenza

[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/)

# PROGETTO NAZIONALE PROMETEO

*per il libero accesso universitario*



[www.progettonazionaleprometeo.org](http://www.progettonazionaleprometeo.org)

[info@progettonazionaleprometeo.org](mailto:info@progettonazionaleprometeo.org)

**Associazione Demokratia,**

sede nazionale: Torino

Via Bossi n. 1 - 10144 Torino

Tel e Fax. 011-488835; cell 329-9386454

**Direttore: Dott. Massimo Citro**

- 10) Che l'Università statale, in quanto pubblica e finanziata con denaro pubblico, non ha diritto di limitare i posti comportandosi da privata.
- 11) Che si sta facendo abuso del numero chiuso anche in Facoltà non previste dalla L.264/99, laddove scarseggino i mezzi per fronteggiare le richieste.
- 12) Che da troppi anni agli Atenei sono continuamente ridotti i finanziamenti dallo Stato (L.537 del 24/12/93, entrata in vigore nel 1995) e che i fondi economici attuali, estremamente limitati, sono inadeguati alle richieste dei cittadini.
- 13) Che un Paese che non investe nell'istruzione e nella cultura non ha futuro e non entra nel novero dei Paesi sviluppati.
- 14) Che l'Italia spende per la scuola soltanto il 4,7 del Pil a fronte del 5,8 della media dei Paesi sviluppati.
- 15) Che in democrazia è lo Stato che si deve adeguare alle necessità dei Cittadini e non il contrario.
- 16) Che col denaro pubblico sono finanziate Università private (tra l'altro esenti da tasse) e che questo non è tollerabile a fronte della crisi economica, né moralmente accettabile.
- 17) Che, nello specifico della Facoltà di Medicina, si assiste a una rapida progressiva carenza di medici che ha allarmato la FIMMG, l'ENPAM, la FNOMCeO e gli stessi Atenei, e che si parla già di dover importare medici dall'estero.
- 18) Che il numero chiuso non soltanto non deriva da direttive europee, ma viola palesemente la Carta dei Diritti mettendo a rischio di sanzioni da parte della Comunità Europea.
- 19) Che la selezione operata dai test di ammissione non garantisce maggiori possibilità di impiego ai neolaureati.
- 20) Che le Università italiane dovrebbero tornare ad essere città aperte a tutti, soprattutto agli adulti, incentivando le iscrizioni a qualunque età, e che le Università (luoghi plasmatori forti a livello sociale) devono dispensare conoscenza ai desiderosi di sapere.
- 21) Che l'accesso universitario è finalizzato non soltanto al lavoro ma anche al proprio piacere, a qualunque età e senza obbligo di esercitare una professione, e che questo è diritto di ogni Cittadino.



Questo documento è rilasciato sotto licenza

[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/)

# PROGETTO NAZIONALE PROMETEO

*per il libero accesso universitario*



[www.progettonazionaleprometeo.org](http://www.progettonazionaleprometeo.org)

[info@progettonazionaleprometeo.org](mailto:info@progettonazionaleprometeo.org)

**Associazione Demokratia,**

sede nazionale: Torino

Via Bossi n. 1 - 10144 Torino

Tel e Fax. 011-488835; cell 329-9386454

**Direttore: Dott. Massimo Citro**

- 22) Che il sistema dei crediti formativi e delle lauree brevi non ha avuto successo e andrebbe rivisto.
- 23) Che è stata presentata dall'On. Mario Pepe (PdL) - in accordo con la Dirigenza dell'associazione Demokratia che emana il Progetto Prometeo per la libertà di scelta universitaria - una proposta di riforma della legge 264/99, che preveda libero accesso a tutte le Facoltà e, limitatamente alle cinque previste dalla legge, un esame di verifica al termine del secondo anno vertente esclusivamente sulle materie del primo biennio. Tutti gli esami superati dagli eventuali esclusi dall'accesso al terzo anno sarebbero convalidati in altre Facoltà appartenenti alla stessa area di studi.

Alla luce di quanto sopra, si propone la possibilità di:

- **AUMENTARE I FINANZIAMENTI STATALI AGLI ATENEI PUBBLICI** (magari sospendendoli a quelli privati) per elevarne la qualità e fronteggiare le richieste degli utenti.
- Proseguire la **RIFORMA DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLE MEDIE SUPERIORI** avviata dal Ministro dell'Istruzione On. Mariastella Gelmini, che preveda maggior serietà nei programmi e severità nelle valutazioni, per diplomare giovani meglio preparati e non trovarsi con esuberanti di matricole.
- **SOSPENDERE IL NUMERO CHIUSO UNIVERSITARIO A PARTIRE DALL' A.A. 2009-10**, inserendo le modifiche alla L.264/99 suggerite dalla proposta dell'On. Mario Pepe.
- In caso di eventuale sovraffollamento universitario, **ISTITUIRE PIU' CLASSI, SENZA LIMITI NUMERICI PRESTABILITI**, per lo stesso corso di studi (limiti a discrezione dei Rettori) in modo da agevolare lo svolgimento di lezioni e di esercitazioni.
- Tornare a **UNIVERSITA' SELETTIVE E MERITOCRATICHE** che operino selezioni fisiologiche durante il percorso, sì da rendere superflua la programmazione degli accessi.
- Tornare alla **PROPEDEUTICITA' DI CERTI ESAMI**, come selezione interna e sbarramento (con deroghe per gli studenti lavoratori e per certi casi gravi personali).
- Continuare l'iter di **SOSPENSIONE DI MOLTE LAUREE BREVI** e di eventuali corsi fatiscenti (già avviato dal Ministro Gelmini con la chiusura di un centinaio di corsi con meno di dieci iscritti).



Questo documento è rilasciato sotto licenza

[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/)

# PROGETTO NAZIONALE PROMETEO

*per il libero accesso universitario*



[www.progettonazionaleprometeo.org](http://www.progettonazionaleprometeo.org)

[info@progettonazionaleprometeo.org](mailto:info@progettonazionaleprometeo.org)

**Associazione Demokratia,**

sede nazionale: Torino

Via Bossi n. 1 - 10144 Torino

Tel e Fax. 011-488835; cell 329-9386454

**Direttore: Dott. Massimo Citro**

- **ABOLIRE IL SISTEMA DEI CREDITI FORMATIVI.**
- **ABOLIRE I TEST A RISPOSTA MULTIPLA DA TUTTO L'ITER SCOLASTICO E UNIVERSITARIO,** poiché inadatti alle valutazioni dei candidati.
- Incentivare campagne di studio per contrastare la crescente perdita culturale e l'analfabetismo di ritorno. **UNIVERSITA' COME CITTA' APERTE A TUTTI I CITTADINI.**

In questo modo verrebbe eliminata la pratica del numero chiuso che si appalesa incostituzionale e salvaguardato il principio democratico di uguaglianza e pari opportunità. S'investirebbe nell'istruzione e nella cultura migliorando la qualità degli Atenei senza limitare il numero degli studenti (qualità che la limitazione agli accessi non ha migliorato). Si porrebbe fine al disagio di centinaia di migliaia di famiglie che soffrono danni economici, materiali e psicologici conseguenti l'esclusione forzata dei giovani dagli studi (l'età evolutiva è la più delicata e la più a rischio). Si eviterebbero inutili intasamenti di studenti che occupano temporaneamente Facoltà di ripiego non potendo entrare nella propria. Si eviterebbe la lotteria antimeritocratica che fa perdere potenziali ottimi professionisti e personalità geniali, e si eviterebbe la fuga in massa di studenti all'estero.

Dott. Massimo Citro

Medico Chirurgo e Psicoterapeuta

Presidente di DEMOKRATIA e Direttore del Progetto Prometeo

Documento sottoscritto da:

Avv. Michele Bonetti, Avvocato in Roma esperto di Diritto Civile e Legislazione Universitaria

Prof. Fabio De Nardis, Docente di Sociologia, Università del Salento, Lecce

Prof.ssa Graziella Bruno, Dip. Medicina Interna, Università di Torino

Prof. Gabriele Mandel, direttore Fac. di Psicologia. Univ. UTL Bruxelles e Univ. IbnRoshd, Cordoba



Questo documento è rilasciato sotto licenza

[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/)